



FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 52 del 16.04.2009

I

NESSUNA NOVITA' SU FUTURO DEGLI ARSENALI DELLA MARINA MILITARE

DELUDENTE RIUNIONE SUI "PIANI BRIN"

Si è svolto in data odierna presso la Sala Riunioni dell'Ispettorato Logistico della Marina Militare, il previsto incontro fra la delegazione dell'A.D. (Ispettorato Logistico, Stato Maggiore Marina, Difesa Gabinetto, Segredifesa, Rappresentanti del CRAMM) e le OO.SS. Nazionali, a cui ha partecipato anche una delegazione delle OO.SS. territoriali dei tre Arsenali di Taranto, La Spezia ed Augusta.

La riunione, di livello tecnico, che ha avuto per oggetto l'illustrazione dei cosiddetti "Piani Brin", era stata richiesta formalmente dalla nostra O.S. sin dal lontano mese di febbraio 2008 e poi formalmente ribadita nel corso del recente incontro con il Sottosegretario Cossiga anche in relazione alla stato di grande preoccupazione manifestata dalle OO.SS. Nazionali sul futuro degli Stabilimenti di Lavoro dell'ex Area Industriale della Difesa, in particolare degli Arsenali della Marina.

Nel corso della riunione, l'Ispettorato Logistico della Marina Militare ha illustrato i predetti "piani Brin", sia in termini generali sia con riferimento a ciascuno degli Enti interessati, in primo luogo gli Arsenali, con i contenuti che possono essere così riassumibili:

- dopo i precedenti piani di riorganizzazione ed efficientamento, falliti non certo per mancanza di progettualità ma solo per mancanza di fondi, che peraltro appaiono oggi ancora più pesanti alla luce dei tagli imposti dalla legge 133/2008 alle spese per la Difesa e quindi anche a quelle relative agli Arsenali, la Marina Militare ha comunque deciso di definire "in proprio" specifici stanziamenti che consentissero l'avvio di una fase di ammodernamenti strutturali (i "piani Brin", appunto).
- detti Piani consistono nell'adeguamento infrastrutturale e di messa in sicurezza degli Enti interessati, con particolare attenzione ai tre Stabilimenti, che ricomprendono anche accorpamenti di officine e reparti per realtà omogenee, al fine di renderle più funzionali per le esigenze della F.A.;
- gli stati futuri di avanzamento dei predetti Piani dovranno in ogni caso essere coerenti con le scelte politiche che verranno operate anche sulla scorta del lavoro del neo costituito "Comitato per la Riconversione degli Arsenali della Marina Militare" (CRAMM) e si dovranno comunque iscrivere nel processo più generale della nuova ristrutturazione della Difesa, che è oramai alle porte.

Sono poi seguiti gli interventi di parte sindacale, che hanno in primo luogo tutti denunciato i deficit in materia di turnover, di formazione e di messa a norma degli Stabilimenti. Più in particolare, la delegazione FLP DIFESA, oltre a richiamare con forza il diritto ad una maggiore e più omogenea informazione ai vari livelli di relazioni sindacali, ha sottolineato la indifferibile necessità che si avvii il confronto con il CRAMM per la individuazione delle "missioni produttive" assegnate ad ogni singolo Stabilimento, e per capire le scelte che l'Amministrazione intende operare in materia di impiego del personale civile, con particolare riferimento alla ipotizzata trasformazione del rapporto di lavoro.

Alle osservazioni di parte sindacale, la delegazione dell'A.D., ancora una volta, ha risposto in termini troppo general generici, rendendo di fatto la riunione scarsamente produttiva e forse anche deludente, vista l'aspettativa che nutrivamo per la dimensione dei problemi delle realtà lavorative interessate. Anche per questo, valutemo nei prossimi giorni, speriamo in modo unitario, ulteriori iniziative verso il Vertice politico della Difesa per ottenere l'apertura di un confronto assolutamente non più differibile.

Nel far riserva di inviare, non appena perverrà da Difesa Gabinetto, il materiale illustrato nella riunione odierna, si inviano a tutti fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)